

una migliore circolazione delle opere cinematografiche, con una particolare attenzione ai film italiani e comunitari. Questo tema, che riveste un ruolo centrale nello sviluppo della nostra industria cinematografica, è stato affrontato dal disegno di legge sotto un triplice aspetto. In primo luogo, il legislatore si è posto il problema di mettere gli esercenti cinematografici in condizioni di parità di accesso al prodotto; la distribuzione tende infatti ad occupare il mercato con film di sicuro impatto commerciale, selezionando particolari circuiti di sale e ponendo di fatto questi ultimi in una condizione di privilegio rispetto alle altre sale. In secondo luogo, poiché tali fenomeni distorsivi creano difficoltà per la permanenza in sala per il prodotto cinematografico nazionale ed europeo, specialmente nelle città con una bassa densità di schermi, si intende ridurne l'impatto. In terzo luogo, si è voluto ovviare per tempo a possibili fenomeni di concentrazione nella proprietà o nella disponibilità di sale, in particolare a fenomeni di concentrazione verticale, laddove l'attività dell'esercizio cinematografico si cumuli con quella della distribuzione e della produzione.

Per raggiungere tali scopi il disegno di legge prevede limiti massimi alla disponibilità di sale da parte di un solo imprenditore: il numero non deve essere superiore al 20% delle sale operanti in tutto il territorio nazionale; tale limite si abbassa ulteriormente se il soggetto svolge anche attività di distribuzione oppure cumulativamente tutti e tre i tipi di attività: produzione, distribuzione ed esercizio. Vengono inoltre posti limiti alla possibilità di ciascun distributore di programmare i suoi film in una stessa sala; tale limite è pari al 25% delle giornate annue di programmazione di ciascuna sala e sale al 40% nel caso in cui almeno la metà dei film distribuiti sia di nazionalità italiana o europea. Per incentivare la circolazione sul mercato interno di film nazionali, la legge prevede anche contributi ai distributori e agli esercenti che programmino film italiani per una durata superiore ad un numero predefinito di giornate e sono previste incentivazioni per gli operatori che distribuiscano in sala film che hanno ottenuto finanziamenti pubblici. Il disegno di legge è tuttora in discussione in Parlamento.

2. La situazione del cinema nel 1999

2.1. La produzione

2.1.1. I film realizzati e in corso di realizzazione

Tabella 1) Andamento della produzione cinematografica negli anni '90 (*)

	1990	1995	1996	1997	1998	1999	V.% 99/98
100% nazionali	92	63	68	72	88	91	3,4
in coproduzione	21	14	22	15	9	15	66,7
Totale	113	77	90	87	97	106	9,3

Fonte: Dipartimento dello Spettacolo

(*) Film visionati dalla Commissione di Censura nel corso dell'anno

Nel 1999 è proseguita, consolidandosi, la ripresa dell'attività produttiva delle nostre industrie cinematografiche, che aveva toccato i suoi momenti di maggiore crisi nel 1995. Se infatti (Tab. 1) i film di nazionalità italiana prodotti erano scesi dai 113 del 1990 ai 78 del 1995, a partire da quell'anno il numero dei film è gradualmente aumentato, fino a superare nuovamente quota 100 nel 1999.

Rispetto al 1998 l'incremento è stato del 9,3%, concentrandosi soprattutto nel settore delle coproduzioni, che si erano molto ridotte nel 1998. E' un segno, forse, che i numerosi accordi di coproduzione internazionali stipulati negli ultimi tempi stanno iniziando a dare i primi frutti.

2.2. L'esercizio

Continua in questo settore la fase di espansione avviata nel biennio precedente: i fattori di crescita sono da rintracciare sia nello snellimento delle procedure di autorizzazione e di certificazione di idoneità per l'apertura di nuove sale, sia negli incentivi finanziari disposti per la costruzione di nuovi complessi o per l'ammodernamento strutturale di edifici già esistenti. In particolare, va ricordato che il

DPCM 391/98 aveva liberalizzato l'apertura di sale cinematografiche con un numero di posti inferiore alle 1300 unità, lasciando ad un'apposita commissione istituita presso il Dipartimento dello Spettacolo il compito di autorizzare l'apertura di nuove sale con un numero di posti superiore al limite definito dal medesimo decreto.

Con riferimento all'attività del Dipartimento per l'anno 1999, i dati a disposizione confermano la fase di crescita che interessa l'esercizio cinematografico italiano: è stata infatti autorizzata l'apertura di 20 nuovi complessi per un totale di 264 schermi. Negli ultimi quattro anni sono stati autorizzati complessivamente 684 nuovi schermi, che dovrebbero consentire all'esercizio italiano di attestarsi su valori più prossimi a quelli di mercati omogenei, come la Francia e la Gran Bretagna.

Tabella 2) Nuovi schermi autorizzati nel 1996, 1997, 1998 e 1999

Sala	1996	1997	1998	1999	Totale
Monosala	7	62			69
Multisala	68	181	102	264	615
Totale	75	243	102	264	684

Fonte: Dipartimento dello Spettacolo

I dati complessivi della SIAE indicano anch'essi valori positivi: nel 1996 gli schermi italiani con una programmazione annuale superiore ai 60 giorni erano 2.326, saliti nel 1997 a 2.456 e ancora aumentati nel 1998 a 2.619; le stime SIAE per il 1999 segnalano un'ulteriore crescita del 9,8%, per un totale di circa 2.878 schermi attivi. L'aspetto più qualificante di tale crescita è rappresentato dal progressivo aumento del cinema multisala rispetto ai tradizionali cinema monoschermo, una tipologia quest'ultima ancora largamente maggioritaria nel nostro paese, al contrario di quanto avviene in tutti i paesi dell'Unione europea. Senza trascurare la tutela dell'esercizio d'essai e la conservazione dei cinema situati nei centri storici, che vanno preservati da operazioni speculative, non bisogna dimenticare che l'affermazione del cinema multisala e multiplex ha favorito in tutta Europa l'espansione dei consumi cinematografici. L'ammodernamento strutturale e tecnologico dell'esercizio può rappresentare quindi anche per il nostro paese un'importante occasione per differenziare l'offerta e migliorare la qualità dei consumi, stimolandone la crescita.

Con riferimento ai cinema multisala attivi in Italia al 31 dicembre 1999, una ricerca curata dall'Osservatorio dello Spettacolo indica un incremento del 36% in questa tipologia: i cinema multisala in attività sono passati dalle 190 unità del 1998 alle 259 del 1999, per un totale di 788 schermi. Di questi, 12 sono cinema multiplex - dotati di 8 o più schermi - per un totale di 124 schermi; nel 1998 i cinema multiplex erano 8 per complessivi 82 schermi.

3. Le assegnazioni del FUS alle varie attività cinematografiche

I fondi FUS assegnati alla cinematografia sono ammontati a 182,5 miliardi per il 1999 (Tab. 3). Se, considerando gli stanziamenti, l'incremento dei fondi nel 1999 rispetto al 1998 è stato del 3%, in linea con l'incremento generale del FUS, in realtà in termini di reali assegnazioni al settore cinematografico l'aumento è stato più contenuto, intorno all'1%, dal momento che nel 1998 il cinema aveva potuto avvalersi di alcuni miliardi di residui di stanziamento.

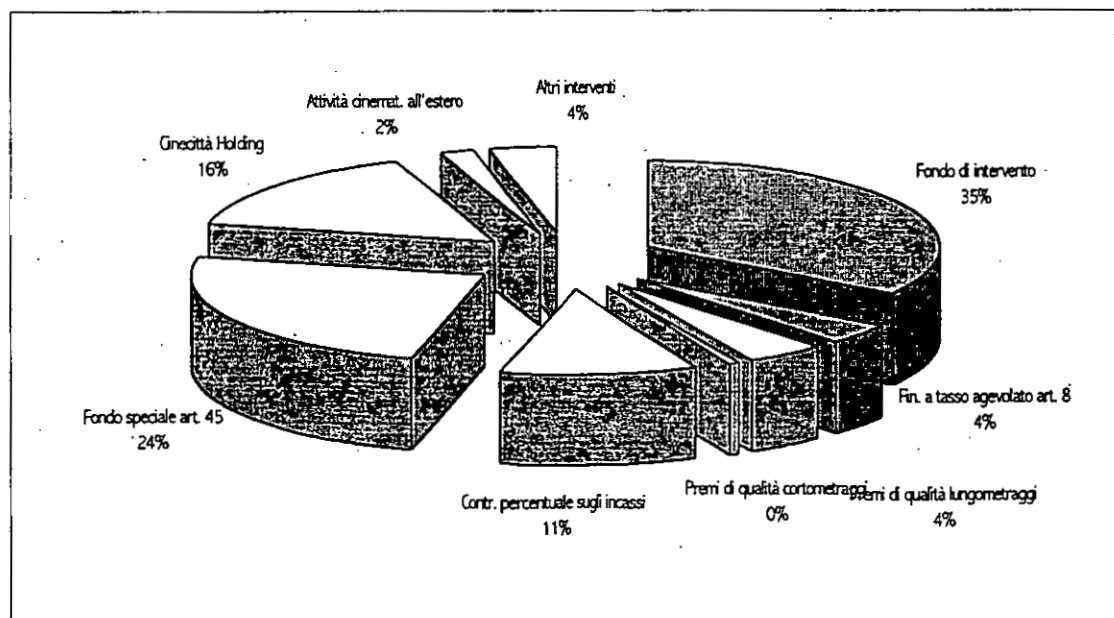
Tale aumento, dell'ordine di meno di due miliardi, è andato a beneficio - quasi esclusivamente - dei finanziamenti erogati direttamente dal Dipartimento dello Spettacolo, poiché al momento le assegnazioni al Credito Cinematografico della BNL sono praticamente risultate stazionarie. Al livello delle singole attività finanziate dal Dipartimento stesso, sono cresciuti in particolare i fondi destinati alla promozione all'estero, ai premi di qualità ai lungometraggi, al fondo speciale art. 45 e *Cinecittà Holding S.p.a.*

Tabella 3) Finanziamento FUS al cinema nel 1998 e 1999 per tipologia di attività
(valori milioni di lire e variazioni percentuali)

	Assegnazioni 1998	Assegnazioni 1999	Variaz.%
Finanziamenti assegnati alla Sezione Autonoma per il Credito Cinematografico BNL			
Fondo di intervento	61.170,6	63.144,1	3,23
Fin. a tasso agevolato art. 8	7.000,0	5.263,1	-24,81
Totale	68.170,6	68.407,2	0,35
Finanziamenti da erogare direttamente dal Dipartimento dello Spettacolo			
Premi di qualità lungometraggi	8.000,0	9.000,0	12,5
Premi di qualità cortometraggi	854,0	500,0	-41,4
Contr. percentuale sugli incassi	20.000,0	20.000,0	.
Fondo speciale art. 45	43.797,5	48.859,8	11,5
Cinecittà Holding	28.505,0	30.809,0	8
Attività cinemat. all'estero	3.500,0	5.000,0	42,8
Altri interventi	6.545,1		
Totale	111.201,6	114.168,8	2,6
Totale	179.372,2	182.576,0	1,7

Fonte: Dipartimento dello Spettacolo

Figura 1) Ripartizione del FUS cinema nel 1999 per tipologia di attività



Legenda: Assegnati alla BNL
 Erogati dal Dipartimento dello Spettacolo

4. Analisi dei singoli interventi

Nel descrivere sinteticamente l'intervento statale a sostegno del cinema nel 1999, seguiremo, come già nelle relazioni sull'utilizzazione del FUS degli anni precedenti, la classica distinzione tra:

- *Interventi a favore del cinema imprenditoriale* - produzione, distribuzione, esportazione del prodotto filmico - sia che venga effettuato direttamente dal Dipartimento dello Spettacolo, sia che venga fatto transitare attraverso la Banca Nazionale del Lavoro;
- *Interventi a favore della promozione della cinematografia*, sulla base degli articoli 44 e 45 della L 1213/65 modificata dalla L 153/94, nonché, per quanto riguarda l'Ente Cinema, dalla L 202/93.

4.1. Interventi a sostegno del cinema imprenditoriale

4.1.1. Sostegno alla produzione

4.1.1.1. Interventi effettuati tramite la BNL

Tabella 4) Finanziamenti alla produzione assegnati dalla Commissione Credito Cinematografico sul Fondo di intervento BNL*, nel 1998 e 1999.

	1998		1999		variazione %
	n. film	Finanziamenti	n. film	Finanziamenti	
film di interesse cultura naz.	44	155,2	45	146,1	-5,9
film di produzione nazionale	16	32,9	11	18,9	-42,5
Ind. tecn. e aziende distrib. ed esport. di film naz.	-	35,7	-	34,6	-3,1
Totale		223,8		199,6	-10,8

Fonte: Dipartimento dello spettacolo

(*) Esclusi gli accantonamenti sul Fondo di Garanzia art. 21L 849/71

Anche nel 1999 l'intervento di maggior rilievo a sostegno della produzione è risultato quello effettuato per il tramite della BNL attraverso il Fondo di Intervento. Le risorse globalmente assegnate alla produzione su tale Fondo da parte della *Commissione per il*

Credito Cinematografico sono ammontati nel 1999 a 199,6 miliardi, registrando quindi una diminuzione del 1°,8% rispetto alle assegnazioni del 1998, che erano risultate invece pari a 223,8 miliardi.

Quasi i tre quarti di tale somma - 146 miliardi - sono stati assegnati ai *Film di Interesse Culturale Nazionale*, che hanno registrato una diminuzione del 6% dei finanziamenti assegnati ai 45 film dichiarati tali.

Più accentuata (-42%) la diminuzione dei finanziamenti ai film di produzione nazionale, a cui sono andati 19 miliardi contro i 33 dell'anno precedente. Riduzione spiegabile peraltro con una parallela riduzione - da 16 a 11 - dei film che hanno beneficiato dei finanziamenti a questo titolo.

Quasi stazionari - intorno ai 35 miliardi - i finanziamenti assegnati alle aziende distributrici ed esportatrici di film di nazionalità italiana.

a) *Film di interesse culturale nazionale*

In base alla L 153/94, la dichiarazione di "film di interesse culturale nazionale" viene effettuata preventivamente alla realizzazione del film stesso dalla *Commissione Consultiva per la Cinematografia* sulla base di un esame della sceneggiatura e del progetto produttivo nel suo complesso. Nel 1999 la *Commissione* ha dato segno di particolare rigore nel selezionare i film da finanziare sotto questa voce, dal momento che la dichiarazione di "film di interesse culturale nazionale" è stata attribuita solo a 31 film, ossia al 19% dei 158 che ne avevano fatto richiesta (Tab. 5).

Tabella 5) Film di interesse culturale nazionale approvati dalla Commissione per la cinematografia nel 1999

Anno	Progetti approvati/ricieste	Tasso di selettività (*)
1996	46 su 85	54,1%
1997	61 su 166	36,7%
1998	38 su 97	39,2%
1999	31 su 158	19,6%

Fonte: Dipartimento dello Spettacolo — Osservatorio dello Spettacolo

(*) Percentuale di istanze accolte

L'elenco dei film ammessi a far parte di questa categoria viene successivamente esaminato dalla *Commissione per il Credito Cinematografico*, che esprime il suo parere sull'ammissibilità al finanziamento ai singoli film e sul suo ammontare, in base ad una perizia di conformità effettuata dalla BNL. Nel 1999 la somma assegnata dalla *Commissione per il Credito Cinematografico* ai "film di interesse culturale nazionale" è stata di 146 miliardi per 45 film, a fronte di 155 miliardi per 44 film nel 1998. Il finanziamento medio è risultato quindi pari a 3,2 miliardi contro i 3,5 miliardi del 1998.

Questa categoria di film, oltre che per il vaglio di due commissioni, si contraddistingue dalla categoria dei film "di produzione nazionale" anche per il suo essere assistita - con accantonamenti pari al 70% dei finanziamenti concessi - dal cosiddetto *Fondo di Garanzia*, destinato a rappresentare una riserva di fronte ai forti rischi connessi all'investimento nel cinema culturale.

Segue l'elenco dei film passati al vaglio della *Commissione per il Credito Cinematografico* nel 1999 e degli importi ad essi assegnati (ma non necessariamente erogati dalla BNL).

Tabella 6) Film di interesse culturale nazionale: assegnazioni del Comitato per il Credito Cinematografico nel 1999
(valori in milioni di lire)

Titolo	Regista	Finanziamento
La vita altrui	Michele Sordillo	1.277
Vipera	Sergio Citti	4.919
Il prezzo	Rolando Stefanelli	2.829
Detective per caso	Vanna Paoli	4.332
Incontri di primavera	Anna Brasi	1.913
Scherzi di gioia	Adriano Wajskol	3.332
Patata (la regina degli scacchi)	Claudia Florio	3.437
Placido Rizzotto (il giorno più lungo)	Pasquale Scimeca	2.943
Destinazione Verna	Michelangelo Antonioni	6.120
Appassionata	Tonino De Bernardi	2.324
Il cielo è sopra di noi	Damiano Damiani	5.065
Un uomo per bene	Maurizio Zaccaro	4.219
Un amore grandissimo	Alberto Taraglio	2.566
La Carbonara	Luigi Magni	5.632
Il cielo cade	Andrea e Antonio Frazzi	4.163
Addio Terraferma	Otar Iosseliani	164
Lo sguardo impuro	Giuseppe Rocca	1.956
Tobia al caffè	Gianfranco Mingozzi	4.277
Nora	Pat Murphy	3.019

Azzurro	Denis Rabaglia	1.117
Liberate i pesci	Cristina Comencini	3.420
Ponte Milvio	Roberto Meddi	1.578
Una bellezza che non lascia scampo	Francesca Pirani	1.319
Assassini dei giorni di festa	Giampaolo Serra	2.979
Terrarossa	Giorgio Molteni	2.626
Procedura	Antonello Grimaldi	3.129
I cento passi	Marco Tullio Giordana	2.215
Jurij	Stefano Gabrini	2.768
Alessandria — una storia d'amore	Maria Iliu	533
Riconciliati	Rosalia Polizzi	3.821
Il partigiano Johnny	Guido Chiesa	5.830
Senza salutare	Fabio Rosi	1.976
Capitani di aprile	Maria de Medeiros	457
Controvento	Peter Del Monte	1.653
C'era una volta in Sicilia	Fabio Conversi	5.091
Corona Valt	Mario Brenta	4.507
I cavalieri che fecero l'impresa	Pupi Avati	6.120
Nobel	Fabio Carpi	3.733
Hermano	Giovanni Robbiano	2.948
Domani	Francesca Archibugi	3.793
La Memoire aux alouettes	Paul Meyer	2.095
Il mestiere delle armi	Ermanno Olmi	5.671
Dopo la pioggia	Wilma Labate	4.519
Johan Padan	Giulio Gingoli	5.760
Le Mont Dajti	Carmine Fornari	1.923
Totale (n. 45 film)		146.068

Fonte: Dipartimento dello Spettacolo

I finanziamenti assegnati possono essere ridotti dalla BNL in fase di erogazione a seguito della verifica dei costi effettivamente sostenuti. Possono non essere erogati nei casi previsti di rinuncia del produttore.

b) Film di produzione nazionale

L'intervento creditizio a tasso agevolato a favore di "film di produzione nazionale", è un tipo di intervento che si contraddistingue dal precedente in quanto non è mirato alla qualità, essendo principalmente finalizzato al sostegno dell'industria cinematografica nazionale in quanto tale. Questa categoria di film non è quindi coperta dall'ombrello del *Fondo di Garanzia* e non passa al vaglio qualitativo della Commissione per la Cinematografia, ma unicamente a quello della *Commissione per il Credito Cinematografico*, che - dopo averne valutato i requisiti di congruità - ha assegnato loro, nel 1998, 18,9 miliardi (Tab. 7), per un totale di 11 film (costo medio a film 1,7 miliardi di lire).

Va qui ricordato, inoltre, che il D.lgs. 492/98 all'art. 11 ha abolito tale forma di finanziamento, stabilendo che in futuro, per questa tipologia di film, vengano erogati esclusivamente contributi in conto interessi sui mutui contratti con gli istituti bancari.

Tabella 7) Film di Produzione Nazionale: assegnazioni del Comitato per il Credito Cinematografico per il 1999
(valori in milioni di lire)

Titolo	Regista	Finanziamento
S.O.S	Thomas Robsahm	287
L'ultimo Mundial	A. Ponziani – T. Zangardi	743
Terra del fuoco	Miguel Littin	706
Antonio – Fate un bel sorriso	Anna Di Francisca	1.502
Il cielo in una stanza	Carlo Vanzina	1.820
Il denaro	Fabio Campus – Bebo Storti	2.067
Fantozzi 2000	Domenico Saverni	1.559
Canone inverso	Ricky Tognazzi	2.149
Amore a prima vista	Vincenzo Salemme	1.118
Con tutto l'amore	Sergio Rubini	2.211
Il pesce innamorato	Leonardo Pieraccioni	4.760
Totale (n. 11 film)		18.922

Fonte: Dipartimento dello Spettacolo

c) *Industrie tecniche, aziende distributrici ed esportatrici*

La L 819/71 istitutiva del *Fondo di Intervento* ha disposto lo stanziamento di risorse in sostegno delle "industrie tecniche cinematografiche" e delle società che distribuiscono film di nazionalità italiana o esportano all'estero film italiani.

Nel 1999 lo stanziamento destinato a questa categoria è stato pari a 33,3 miliardi con una lieve riduzione rispetto al 1998, in cui era stato pari a 35,7 miliardi. Nel 1999 i finanziamenti hanno privilegiato le società di distribuzione, cui è stato destinato quasi l'intero ammontare dello stanziamento: dal totale vanno infatti scorporati circa 2,5 miliardi assegnati alle società che esportano film italiani all'estero; le "industrie tecniche cinematografiche" non hanno ricevuto alcun finanziamento.

La tendenza, già manifestatasi negli anni precedenti, a spostare gli interventi dalla produzione diretta ad altri settori - quali la distribuzione, la commercializzazione e la promozione del prodotto cinematografico -, risulta confermata anche per l'anno 1999.

Tuttavia, la debole presenza dei film italiani sia nel mercato nazionale, dove raccolgono intorno al 20 - 25% degli incassi, sia nel circuito internazionale appare ancora il principale elemento di debolezza della nostra industria cinematografica.

d) Mutui ai film di rilevanti finalità artistico - culturali (art. 8)

Questa forma di incentivazione utilizza il Fondo particolare istituito presso la BNL per la concessione di mutui a tasso agevolato per film di rilevanti finalità artistico-culturali, realizzati con la formula della partecipazione ai costi di autori, registi e attori. La relativa disciplina di cui all'art. 28 della L 1213/65, è stata successivamente modificata dall'art. 8 della L 153/94.

Il compito di verificare le rilevanti finalità artistico e culturali dei film da finanziare sul Fondo particolare - preferibilmente opere prime e seconde - è demandato alla *Commissione Culturale Cinema*, che nel corso del 1998 ha assegnato 12 miliardi a 10 film. La Tabella 8 elenca i film ai quali è stato assegnato nel 1999 il finanziamento di cui all'art. 8 della citata legge (ex art. 28 della L 1213/65).

Tabella 8) Film finanziati sul fondo particolare di cui all'art. 8 (ex 28) nel 1999 (*)
(valori in milioni di lire)

Produzione	Film	Contributo
Esercizio finanziario 1996		
Icaro Produzioni	Maurizio fra due donne	1.215
La Perla Nera	Un uomo a perdere	1.156
<i>Totale</i>		2.371
Esercizio finanziario 1997		
D.I. Gaundri Film	Il cannone e la formica	1.215
Arancia Cinema	Iris	1.215
Unistudio	Il mondo di Wilburg	1.215
Studio Azzurro Produzioni	Viaggio nella mente di un uomo che non dimenticava nulla	1.200
<i>Totale</i>		4.845
Esercizio finanziario 1998		
Arsenali Medicei	Gostanza da Libbiano	1.173
Monti Pallidi Film S.r.l.	Commesso viaggiatore	1.212
International Forum	Un altro anno e poi cresco	1.215
Fuori Formato	La precisione del caso	1.163
<i>Totale</i>		4.763
<i>Totale generale</i>	10	11.979

Fonte: Dipartimento dello Spettacolo

(*) Sono compresi anche gli arretrati a partire dal 1996

4.1.1.2. Interventi a sostegno della produzione effettuati direttamente dal Dipartimento dello Spettacolo

a) *Contributo del 13% sugli incassi*

In base alla L 163/65, per i film di nazionalità italiana, era previsto uno specifico contributo da assegnarsi alle società di produzione nella misura del 13% sugli incassi conseguiti dal film nel corso dei due anni successivi alla prima proiezione. La L 153/94, che all'art. 26 aveva ridisciplinato la materia, aveva disposto la destinazione prioritaria del contributo all'ammortamento dei mutui stipulati dalle società di produzione e, in via residuale, al-reinvestimento nella produzione.

Va messo in rilievo, che, per questo contributo, il 1999 ha rappresentato un anno del tutto eccezionale: ad uno stanziamento iniziale di 20 miliardi, infatti, ha fatto riscontro un'assegnazione effettiva di ben 46,8 miliardi a 26 film.

La necessità di raddoppiare l'entità dello stanziamento è stata determinata, nella realtà, dalla congiuntura di mercato straordinariamente favorevole che si era venuta a creare per il cinema italiano a cavallo del 1997 e 1998. In quel periodo, infatti, sono usciti una serie di film che hanno riscontrato un successo di pubblico e di cassetta, eccezionale: contributi percentuali molto elevati sono stati quindi erogati ai due film di Pieraccioni: *Il ciclone* (10,1 miliardi) e *Fuochi d'artificio* (9,1 miliardi), al film di Benigni *La vita è bella* (7,9 miliardi), e via elencando (Tab. 9).

Al pagamento dei 26,8 miliardi in eccedenza rispetto agli stanziamenti si è potuto fare fronte grazie a residui di stanziamento, e grazie ad un aumento delle "autorizzazioni di cassa" per il capitolo di bilancio relativo al cinema da parte del Ministero del Tesoro.

Occorre ricordare, tuttavia, che, proprio anche per gli eccessi determinati da una normativa che ricalcava e ampliava in modo troppo diretto i risultati del mercato, importanti modifiche vi sono state apportate dal D.lgs. 492/98 e dal previsto regolamento di attuazione, approvato nel corso dell'anno 2000.

Tabella 9) Film che hanno ricevuto un contributo 13% superiore a 50 milioni nel 1999
(valori in milioni di lire)

Titolo	Contributo
Hammam (Il bagno turco)	350,4
Il cidone	10.098,6
Cuba libre	92,1
Il postino	2.568,3
Prestazione straordinaria	332,6
A spasso nel tempo	5.003,3
Cuori al verde	120,1
Lo sguardo di Ulisse	117,2
Squillo	402,3
Nirvana	1.962,9
Ilona arriva con la pioggia	59,2
Poliziotti	297,4
Fantozzi il ritorno	985,5
Un inverno freddo freddo	91,5
Al di là delle nuvole	844,3
Tutti giù per terra	310,3
Fratelli coltelli	98,3
Finalmente soli	115,0
Il figlio di Bakunin	59,3
La vita è bella	7.910,6
Fuochi d'artificio	9.055,0
Aprile	907,0
Tre uomini e una gamba	4.978,1
Classe mista 3ªA	47,3
Terra di mezzo	11,6
La frontiera	12,3
Totale (n. 26 film)	46.830,5

Fonte: Dipartimento dello Spettacolo

b) Premi di qualità

Ai lungometraggi assegnatari, a posteriori, di premi di qualità (400 milioni di lire a film), previo parere delle commissioni competenti per il cinema, sono stati erogati nel 1999 quasi 11 miliardi con un aumento quasi del 19% circa rispetto all'anno precedente. Da notare tuttavia che su tale erogazione pesano ancora i ritardi dovuti alla lentezza delle procedure di esame da parte delle vecchie commissioni. Per l'elenco dei lungometraggi che hanno ricevuto, nel 1999, erogazioni, talvolta parziali, del succitato premio vedi Tabella 10.

Tabella 10) Film che hanno ottenuto finanziamenti a titolo di premio di qualità nel 1999
(valori in milioni di lire)

Titolo	Contributo
Materiale resistente	392
Ivo il tardivo	284
Il ladro di bambini	4
Nelly et Monsieur Arnaud	284
Compagna di viaggio	116
La frontiera	388
Lo zio di Brooklyn	400
Il caso Martello	284
Terra di mezzo	400
Santo Stefano	116
Pasolini un delitto italiano	400
Con gli occhi chiusi	131
Strane storie	50
Il figlio di Bakunin	400
Io e il Re	400
Tutti giù per terra	400
Sono pazzo di Iris Blond	400
Nel profondo paese straniero	108
Il verificatore	392
Uomo d'acqua dolce	392
Marianna Ucrìa	400
Cresceranno i carciofi a Mimongo	116
Auguri professore	400
Ilona arriva con la pioggia	332
Ladri di cinema	284
Il testimone dello sposo	116
Il bagno turco Hamam	396
Il tempo del ritorno	116
Il carniere	116
Ferie d'agosto	400
Tre uomini e una gamba	396
I Magi randagi	116
Giro di lune tra terre e mare	400
La vita è bella	400
Ovosodo	392
La freccia azzurra	382
Tano da morire	400
Totale (n. 37 film)	10.903

4.1.2 Sostegno all'esercizio

Gli interventi a sostegno dell'esercizio cinematografico sono ancora regolamentati dalla L 153/94 che all'art. 20 ha integrato quanto disposto dalla normativa precedente. In particolare, la normativa prevede l'assegnazione di contributi in conto interesse e/o finanziamenti a tasso agevolato per interventi di tipo strutturale - quali la trasformazione in multisala di sale monoschermo e la creazione di nuove strutture - e l'assegnazione di contributi in conto capitale per la ristrutturazione tecnologica di sale funzionanti o di sale chiuse al pubblico per un periodo non superiore ai due anni dalla data di presentazione della richiesta di contributo.

Le assegnazioni effettuate nel 1999, tramite la BNL, per contributi in conto interessi finalizzati alla costruzione, trasformazione e adeguamento strutturale delle sale sono state 34, per un totale di 91,512 miliardi di lire; questa cifra non corrisponde ad un effettivo esborso, ma costituisce l'importo di riferimento per il calcolo del contributo sugli interessi.

Non sono invece stati assegnati contributi in conto capitale per l'ammodernamento ordinario delle sale e per l'adeguamento alle norme di sicurezza. Il fondo è stato temporaneamente bloccato, stante la necessità di ridefinire i massimali dei contributi da erogare; la ridefinizione del tetto è contenuta nel Decreto del 1° settembre del 1999, che ha ridotto la soglia del contributo da 250 a 100 milioni.

4.2. *Promozione delle attività cinematografiche*

Nel 1999 sono state assegnate alla promozione delle attività cinematografiche 80.103, 8 milioni di lire, contro un'assegnazione di 73.923 milioni di lire attribuita nel 1998; si è pertanto registrato un lieve incremento, che testimonia della rinnovata attenzione per la promozione rispetto ai settori produttivi tradizionali dell'industria cinematografica nazionale. Le assegnazioni sono avvenute sui fondi disponibili per il 1999, nonché sui fondi 1997 e 1998 relativi ad un'integrazione concessa nel corso dell'anno all'ente "Cinecittà Holding S.p.a.".

Gli stanziamenti assegnati dalla *Commissione consultiva per il Cinema* nel corso dell'anno 1999 sono illustrati per enti ed attività nella tabella che segue:

Tabella 11) Assegnazioni alla promozione delle attività cinematografiche per tipo di attività nel 1999
(valori in milioni di lire)

Enti o Attività	1998	1999	Variaz. %
Cinecittà Holding (Ente Cinema S.p.a.)	28.505	34.736,8	21,8
Scuola Nazionale di Cinema (Centro sperimentale di cinematografia e Cineteca nazionale)	15.000	17.000	13,3
La Biennale di Venezia	6.500	7.246	11,4
Festival e Rassegne	5.543	6.533,6	17,8
Attività promozionali varie	5.533	3.915,6	-29,2
Fondo promozione estero del cinema italiano	3.251		
Cinema d'essai	3.000	4.000	33,3
Associazioni cultura cinematografica	2.200	2.300	4,5
Premi cinematografici	1.560	1.723	10,4
Attività di conservazione filmica e restauro	1.022	1.028	0,5
Editoria e convegni	754	1.115,8	47,9
Premi alle sceneggiature	400	400	
Cineteca italiana Milano	240		
Fondazione Prolo Torino	230		
C.I.C.T.	80		
Istituti universitari	76	105	38,1
ENPALS	29		
Totale	73.923	80.103,8	8,3

La precedente tabella evidenzia che una quota sempre maggiore delle sovvenzioni (quasi i $\frac{3}{4}$ per il 1999) sono destinate a organismi (ex enti pubblici) di proprietà parziale o totale di soggetti pubblici, con punte di 34,7 miliardi per *Cinecittà Holding S.p.a.* e di 17 miliardi per la Scuola Nazionale di Cinema. Continuano a crescere, sia pure in misura inferiore, le sovvenzioni per festival e rassegne, e per i premi alle sale d'essai, nonché i contributi per attività editoriali e convegni e per gli istituti universitari. Si riducono, infine, le quote destinate ad attività promozionali varie, al restauro, ai premi e alle associazioni nazionali di cultura cinematografica.